

## ***Disposizioni del Vescovo Claudio per il Compimento dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana***

### **Premessa.**

Tre criteri da tenere presenti. Il *primo* è la comunione con la Chiesa diocesana. Il condividere le scelte delinea il volto della nostra Diocesi e sostiene nelle eventuali fatiche pastorali che emergono in prassi arbitrarie. Si evitano così contrapposizioni tra parrocchie, magari vicine, ed anche il disorientamento delle famiglie che si imbattono in modi di agire discordanti. Il *secondo* riguarda l'attenzione alle indicazioni e norme liturgiche nella celebrazione dei riti e dei sacramenti previsti dal cammino di Iniziazione cristiana ispirato al catecumenato. Il *terzo* è la valorizzazione della sapienza e della valutazione pastorale che ogni comunità e parroco sono in grado di compiere.

Quelle che seguono, quindi, non vogliono essere delle note giuridiche, ma passi desiderati e realizzati insieme, con pazienza e gradualità.

### **Punti.**

1. Il Battesimo dei bambini ha il luogo generativo e celebrativo proprio nella Chiesa parrocchiale, il cui segno visibile è il fonte battesimale. Così tutte le altre celebrazioni dell'IC hanno il loro luogo proprio nella Chiesa parrocchiale. È l'intera comunità cristiana, infatti, che genera alla fede: accoglie, custodisce e rinnova vivendoli i continui doni di grazia del Signore Gesù. Questa scelta va richiamata dai parroci anche a movimenti ed aggregazioni che avessero sede o luogo di ritrovo in locali parrocchiali. Va ricordata anche ai genitori che chiedessero di celebrare in altri luoghi non parrocchiali (ad esempio in cappelle o oratori privati e basiliche). Cfr CJC 857 - 860
2. Il compimento dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana dei ragazzi, con la celebrazione dei sacramenti della Cresima e dell'ammissione per la prima volta alla Santa Comunione, può essere celebrata da tutto il gruppo dei ragazzi sia durante la Veglia pasquale, scelta privilegiata, oppure in una delle domeniche del Tempo pasquale. Sarà cura della comunità parrocchiale (parroco, Organismi di comunione e catechisti) far maturare il senso e valore della Veglia nei genitori e negli altri adulti. Questa maturazione di significati va attuata non solo nell'imminenza della celebrazione dei sacramenti, ma anche durante gli anni precedenti.  
Dove non ci fossero particolari difficoltà, si può decidere che a celebrare durante la Veglia sia un piccolo gruppo di ragazzi, mentre gli altri potrebbero celebrare in una delle domeniche del Tempo pasquale.
3. Il celebrante, sia nella Veglia sia nelle domeniche del Tempo pasquale, sarà il parroco, segno visibile della comunione con il Vescovo. Conosce le famiglie, ha accompagnato negli anni di crescita i ragazzi, è segno dell'intera comunità che genera alla fede ed ha cuore la vita cristiana di questi figli. Va richiesta in ogni caso, la facoltà di celebrare il compimento dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana, scrivendo a: [cresime@diocesipadova.it](mailto:cresime@diocesipadova.it). Se il parroco, specialmente nella situazione di UP, ritenesse di celebrare i sacramenti dell'IC, in più parrocchie per rispettare l'identità di ogni comunità cristiana, chiederà la facoltà al Vescovo per delegare un altro presbitero (parroco in solido, vicario parrocchiale, cooperatore festivi...).

4. Qualora in alcune parrocchie per esiguità del numero dei ragazzi il cammino di IC fosse iniziato unendo gruppi con un anno di differenza, il Compimento dei Sacramenti sarà celebrato comunque insieme. Tale scelta ribadisce il fatto che il Sacramento è un dono e che per i ragazzi il gruppo rappresenta una dimensione importante, oltre che una prima esperienza di Chiesa.
5. La Veglia di Pasqua con la celebrazione del Compimento dei Sacramenti dell'IC può prevedere anche il Battesimo dei bambini. Sarà opportuno che il parroco, i catechisti, il gruppo liturgico mettano, per tempo, molta cura nel preparare la celebrazione. Il parroco, come già succede, può chiaramente discernere a quale famiglia fare la proposta del Battesimo nella Veglia di Pasqua.
6. Gli adulti che devono ricevere tutti i Sacramenti dell'IC o la sola Cresima (a motivo del matrimonio o per altre motivazioni) saranno preparati da parroci e catechisti attraverso l'itinerario previsto dall'Ufficio per la Liturgia e possono ricevere il Sacramento con i ragazzi nella Veglia Pasquale o in una domenica del Tempo di Pasqua. Anche questa diventa una testimonianza per la comunità. Va richiesta in ogni caso la facoltà al Vescovo, inoltrando il modulo di richiesta ed il certificato del battesimo a: [cresime@diocesipadova.it](mailto:cresime@diocesipadova.it)
7. Famiglie e ragazzi vanno aiutati a comprendere che il dono ricevuto nei Sacramenti può essere approfondito e messo in pratica. La vita di gruppo con i coetanei diventa il luogo privilegiato di crescita nella fede, accompagnata dall'affetto e dalla simpatia della comunità cristiana che in vari modi racconta la gioia del Vangelo. Inizia quindi il cammino del IV tempo, il Tempo della Fraternità. La prospettiva del Tempo della Fraternità va espressa in anticipo a genitori e ragazzi: la parrocchia come madre continua a rendere bella la vita dei propri figli.
8. Il cammino verso la Celebrazione del Compimento dei Sacramenti ed il tempo della Fraternità richiedono il coinvolgimento di tutta la comunità parrocchiale. Gli Organismi di comunione, i vari volti della comunità (soprattutto i gruppi dei catechisti, liturgici, caritativi), gli educatori dell'AC ed i capi scout siano coinvolti in questo itinerario di crescita.

*Questo testo è stato confermato nel Collegio dei Vicari foranei del 22 marzo, tramite votazione, da tutti i presenti (45 voti di approvazione piena, 1 solo voto di approvazione con riserva).  
Si stabilisce la verifica di questo testo e delle prassi che ne conseguono tra 4 anni, quindi nel 2021.*